RC LUB

La copertina
Paul Stanley
"Dai Kiss a casa mia anche il papà è rock"
ERNESTO ASSANTE
E GIANLUIGI RICUPERATI

Per i lettori abbonati a Repubblica+
Il cinema in regalo con RSera
i tre nuovi film della settimana

Hi-tech
Total recall
ora il diario
lo scrive l'app
JAIME
D'ALESSANDRO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 39 - N. 27 in Italia € 1,60 con "D" CON CD ABBADO € 11,50 (Prov. VE con la Nuova di Venezia e Mestre € 1,20; con "D" € 1,50) sabato 1 febbraio 2014

PD-1F ✻ www.repubblica.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO ... 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA ... KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA CECA CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGHERIA FT 650; U.S.A $ 1,50

Il capo dello Stato dopo il c... m, primo sì alla Camera

Parlam... Colle

Grillo a... morti

LE CENERI

EZIO MAURO

QUALCOSA sta cambia... patto repubblicano c... insieme maggioranza e... zione e le vede divise radicalme... le scelte politiche, ma unite ne... delle istituzioni e della loro lib... zionalità democratica.

Oggi il Movimento 5Stelle... questo patto, inaugurando un... zione di sistema. Nudi di politi... rifiuto ostinato di entrare in r... con gli altri per un cambiamen... bile, i grillini vivono di camp... torale permanente, spettaco... do la decadenza del Paese fino... mettere su un collasso istituzi... differenti ai rischi per la demo crazia.

Tutto ciò porta a privilegiare i mezzi sui fini riducendo la politica a conflitto, lo Stato a nemico, il Parlamento a teatro eroico dell'opposizione. È il rifiuto dell'atto politico (faticoso, ma utile a smuovere le cose) in nome del gesto politico che consuma se stesso mentre si compie, in un salto permanente nel cerchio di fuoco.

Questa trasfigurazione estetica punta sul superamento di ogni distinzione tra destra e sinistra, perché tematiche tradizionalmente progressiste possano essere emulsionate in format nichilisti: proponendo al cittadino esasperato un corto-circuito permanente capace soltanto di produrre cenere politica, però dopo l'illusione di un bagliore consolatorio, col botto finale.

Bisogna sapere che di questo si tratta, non d'altro. Un'illusione rivoluzionaria che si nutre di disprezzo per la democrazia. Alla quale si può rispondere solo con un cambiamento autentico che restituisca legittimità alla politica, e fiducia ai cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

L'ultimo sprint della bici potrà andare in senso vietato

ILARIA CIUTI

FIRENZE

AL MINISTERO dei trasporti la chiamano «la rivoluzione della bicicletta». Quella per cui tra pochi mesi si potrà pedalare legalmente in controsenso. Purché in strade con l'obbligo dei 30 chilometri all'ora, la carreggiata larga almeno 4 metri al netto della sosta, senza parcheggio a sinistra e vietate ai mezzi pesanti.

SEGUE A PAGINA 21

da resta sua
e addio
Microsoft
indiano

INA 17

La polemica

politano ai marò
dia sconcertante
nerete con onore"

IGRO A PAGINA 16

Il premier: all'Inps serve nuova governance. La Corte dei conti bocc... la gestione del manager

Letta licenzia Mastrapasqua legge contro i doppi incarichi

ROMA — «L'incarico di presidenza di un ente pubblico nazionale non può essere fatto in regime di conflitto d'interess... ma deve essere esclusivo». Enrico Letta int... viene sul caso Mastrapasqua con un disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri e... on la riforma della governance dell'Inps stes... e dell'Inail. Mastrapasqua, indagato dalla pr... cura di Roma, è così licenziato e il governo promette di regolare quel buco normativo che ha consentito al presidente dell'Inps di fare incetta di incarichi. Intanto l'Inps, con un decreto ingiuntivo, chiede 42 milioni all'Ospedal... litico di cui Mastrapasqua è direttore ge...

GRION, TONACCI E ...ANO

ALLE PAGINE ...E 11

L'analisi

Dalla Fiat all'Electrolux quando il lavoro divide

TITO BOERI

TRISTE vedere il maggiore sindacato italiano lacerato da feroci lotte intestine che si trascineranno presumibilmente fino al congresso ai primi di maggio, con ricorsi a organismi dai nomi lontani dal mondo che produce (Commissione Statuto, Commissione Politica congressuale).

SEGUE A PAGINA 27

Incubo Arno, crollano mura a Volterra

Nubifragio, Roma in ginocchio Paura al Nord per i fiumi in piena

BOCCI, CIANCIULLO, LUGLI, VITALE ALLE PAGINE 12,13 E 15

LA CITTÀ FRAGILE

GIOVANNI VALENTINI

NAZIONE alluvionata, Capitale degradata. Si può parafrasare a rovescio un celebre titolo del settimanale "L'Espresso" per inscrivere emblematicamente il disastro ambientale e urbanistico di Roma in quello più generale del Paese.

SEGUE A PAGINA 27

IL PAESE IGNORATO

SALVATORE SETTIS

ANCORA una volta, l'Italia va sott'acqua. Frane, fiumi in piena, bombe d'acqua, treni che deragliano, città in stato d'allerta, scuole chiuse, tutta un'aria di emergenza come per gigantesche calamità naturali.

SEGUE A PAGINA 27

IL CAFFÈ DELL'ARTE CONTEMPORANEA
PER COMPRENDERLA E APPREZZARLA.

1° DVD
Pollock
De Kooning
Rothko
Kline

IN EDICOLA CON la Repubblica+L'Espresso

La storia

La tv cinese del Cavaliere un flop da decine di milioni

FEDERICO FUBINI

SILVIO Berlusconi non ha mai amato particolarmente la Cina. Molte volte gli è capitato di prendersela con quella che ha definito la «concorrenza sleale» del colosso asiatico. Nel 2006 disse che i leader della Repubblica popolare «bollivano i bambini». Ed ha visitato decine di volte la Russia, mentre da premier volò a Pechino quasi solo quando fu costretto a farlo come presidente di turno della Ue per un vertice.

SEGUE A PAGINA 9

Ma l'azienda resta sua
Gates dice addio
al vertice Microsoft
arriva un indiano

A PAGINA 17

Il caso

L'ultimo sprint della bici potrà andare in senso vietato

ILARIA CIUTI

FIRENZE

AL MINISTERO dei trasporti la chiamano «la rivoluzione della bicicletta». Quella per cui tra pochi mesi si potrà pedalare legalmente in controsenso. Purché in strade con l'obbligo dei 30 chilometri all'ora, la carreggiata larga almeno 4 metri al netto della sosta, senza parcheggio a sinistra e vietate ai mezzi pesanti.

SEGUE A PAGINA 21

Il nuovo romanzo di
MARGARET MAZZANTINI
2ª EDIZIONE
MONDADORI
www.librimondadori.it
SPLENDORE
E davvero accadde. E fu contro natura.
E davvero vorrei sapere che cos'è la natura.

Le bici in Italia

28 milioni di bici e 5 milioni di ciclisti urbani al giorno

L'Italia riscopre la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano grazie al **sorpasso delle biciclette sulle auto dopo 48 anni**

Il sorpasso
dato totale 2012 Italia

1.748.000 biciclette vendute

1.403.000 automobili immatricolate

Per aree geografiche

	automobili	biciclette
Nord	882.867	1.094.755
Centro	318.551	395.000
Sud	201.585	249.965

In bici anche contromano la rivoluzione sulle strade che spaventa gli automobilisti

Al varo la riforma del Codice, ma già si accende la polemica

(segue dalla prima pagina)

ILARIA CIUTI

FIRENZE

LA RIVOLUZIONE contempla anche zone delle città non espressamente, ma soprattutto dedicate alla bici: le Apd, «aree a preferenza ciclabile». E trasformerà le piste, da percorsi casuali da passeggiata, in veri itinerari ciclabili lunghi e continuativi casa-lavoro: «Una rivoluzione culturale che darà alla bici dignità di mezzo di trasporto urbano», dice il sottosegretario ai trasporti, Erasmo D'Angelis. Il ministero, annuncia D'Angelis, varerà prima dell'estate la riforma del decreto ministeriale 557 del 1998 che si occupava, «e male», solo di piste ciclabili. Diventerà un regolamento della ciclabilità urbana che verrà poi recepito dal nuovo codice della strada. E già sul controsenso in bici scoppiano le polemiche, a cominciare dal presidente dell'Aci: un incubo per gli automobilisti e un rischio per i ciclisti. «Invece le statistiche — ribatte il sottosegretario — danno una diminuzione di incidenti». E l'assessore milanese alla mobilità Pierfrancesco Maran: «Siamo i più indietro di tutti. Perché dovremmo essere i più furbi?».

Sullo sfondo, lo storico sorpasso: per la prima volta in Italia le vendite di biciclette hanno superato quelle di auto: 1.748.000 bici nel 2012 contro 1.450.000 macchine. «Le città soffocano per gli ingorghi, la bicicletta è sempre più usata e ci vogliono norme che diano sicurezza ai ciclisti come ai pedoni», spiega Maran, che è il capo delegazione Anci al tavolo ministeriale sulla «ciclorivoluzione» coordinato da D'Angelis, a cui partecipano, oltre ai tecnici del ministero, associazioni di ciclisti come la Fiab. Pedalano in un'Italia abitata dai 28 milioni di bici, 5 milioni di persone ogni giorno. «Ci chiedono città più ospitali, ma gli amministratori non hanno copertura legale quando prendono iniziative», fa notare Maran. «Vogliamo rendere le città più ciclabili e pedonali, ma le norme non ci aiutano», dice l'assessore fiorentino Filippo Bonaccorsi. Così i Comuni dell'Anci e le associazioni dei ciclisti si sono rivolti al ministero. «Adesso il nostro decreto cambierà tutto», è fiducioso il sottosegretario. L'esempio è l'Europa: «Ci siamo stancati — continua — di andare ai convegni dove si applaudono Parigi, Londra, Berlino, Ce la possiamo fare anche noi». Il controsenso in bici, ricorda D'Angelis, si usa in tutta Europa e «con buoni risultati anche in alcune città italiane».

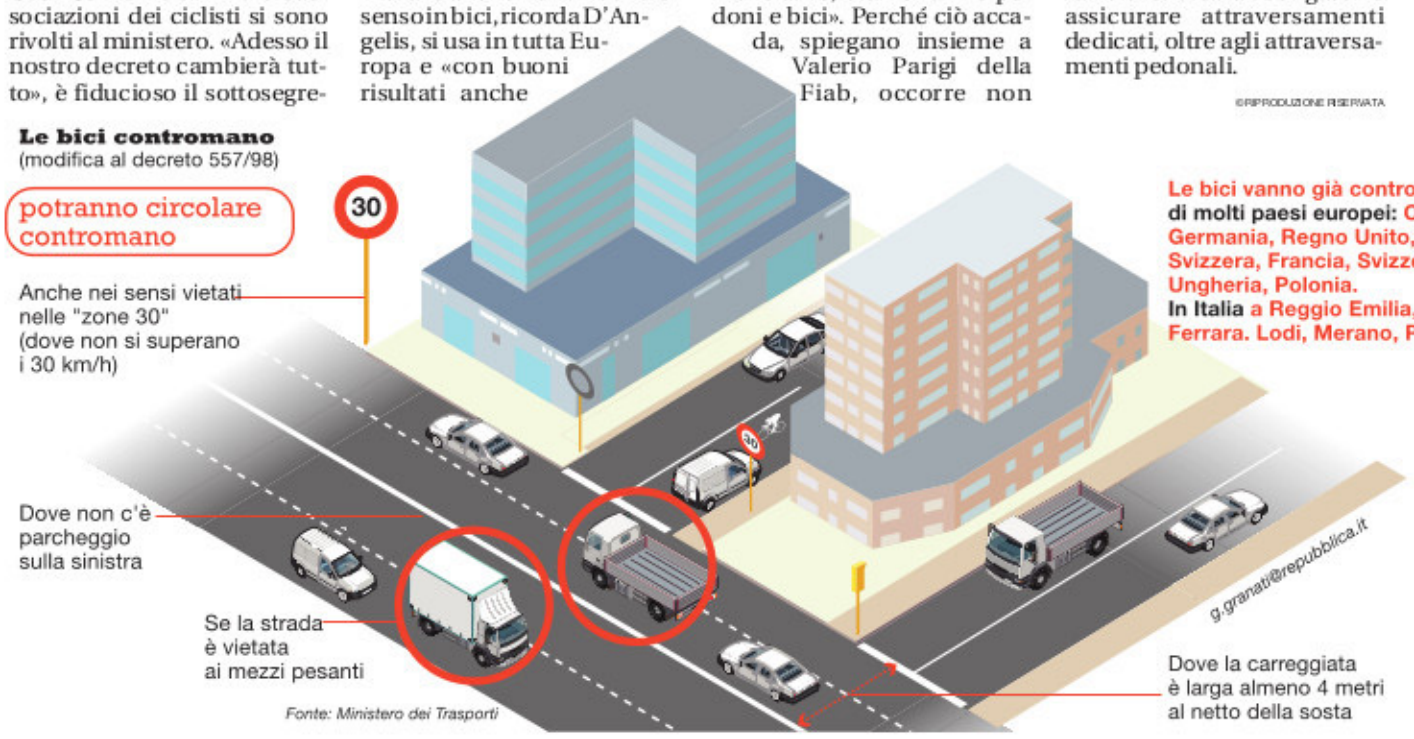
L'asse portante della riforma, dicono assessori e sottosegretario, è ribaltare le gerarchie: «Da 50 anni vengono prime le auto, ora verranno pedoni e bici». Perché ciò accada, spiegano insieme a Valerio Parigi della Fiab, occorre non pensare più che i ciclisti possano pedalare solo sulle piste ciclabili, ma in intere porzioni di città, le aree a preferenza ciclabile. Mentre, per gli itinerari ciclistici sarà obbligatorio assicurare attraversamenti dedicati, oltre agli attraversamenti pedonali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imboccare i controsensi è già possibile in molte città europee e in alcune italiane

Le bici contromano
(modifica al decreto 557/98)

potranno circolare contromano



Fonte: Ministero dei Trasporti

Le bici vanno già contromano nelle "zone 30" di molti paesi europei: Olanda, Danimarca, Germania, Regno Unito, Belgio, Svizzera, Francia, Svizzera, Estonia, Ungheria, Polonia.
In Italia a Reggio Emilia, Bolzano, Ferrara. Lodi, Merano, Pesaro

CICLISTI

Nel 2001 erano il **2,9%** della popolazione adulta, ora sono il **9%**

5 milioni di persone usano la bici almeno 3 o 4 volte la settimana

COSA DESIDERANO GLI ITALIANI PER LA BICI?

43% **più itinerari protetti**

42% **meno traffico veicolare e viabilità meno pericolosa**

L'intervista

Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Aci, spiega le sue perplessità

"In Italia distratti al volante aumenteranno gli incidenti"

«CREDO che sia un grandissimo sbaglio», boccia la possibilità che i ciclisti pedalino controsenso nelle zone a 30 all'ora il presidente nazionale dell'Aci, Angelo Sticchi Damiani.

Uno sbaglio, perché?

«Perché il ciclista è, insieme ai pedoni, l'anello più debole della mobilità. È un rischio».

Eppure il ministero proporrà nuove regole proprio per dare loro più sicurezza.

«È giusto fare più piste ciclabili. Ma è una follia autorizzare per norma il pedalare contromano. Lo sa quanti incidenti accadrebbero».

Le statistiche dicono il contrario. Che gli automobilisti si abituano a andare piano e gli incidenti diminuiscono.

«Senta io so solo che si guarda sempre e solo dalla parte da dove ci si aspetta che arrivi il traffico. I ciclisti sono poco visibili e, ancora peggio dei pedoni che vanno piano, piombano all'improvviso. Lei pensa che un automobilista abituato nel senso unico a guardare da una parte sola li vedrebbe. Insisto: è una norma sbagliata».

Che però vale in tutta Europa.

«Lì sono più abituati. Qui siamo diversi, più distratti sulle regole. Comunque ci sarebbe per forza un periodo di transizione funestato da una quantità di incidenti anche gravi. Soprattutto mi domando perché».

Ma questa misura incentiverebbe i ciclisti perché accorcerebbe i loro itinerari.

«No io credo che non ci sia nessun bisogno che si vada contromano. Non penso che quella scorciatoia possa essergli utile. Semmai è giusto che i ciclisti abbiamo i loro spazi e vengano rispettati».

(i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA